



## UNA NUOVA EDIZIONE

*Alla scoperta del mondo 1. Classe 1* della collana scolastica *Alla scoperta del mondo*, si presenta in nuova versione, una novità nella continuità.

La peculiarità di questo strumento è rappresentata dall'unità del percorso che si snoda nei diversi ambiti di apprendimento mantenendo costante e vivace il legame con l'esperienza e promuovendo un incontro conoscitivo bello, significativo e personale.

La frase di Stevenson, posta in quarta di copertina, *Il mondo è così ricco di tante cose che ognuno è uno sceicco in un giardino di rose* rappresenta un invito e una sintesi della proposta ed esprime al contempo sia la positività della realtà e la possibilità di legame con gli oggetti da conoscere sia l'esperienza di soddisfazione e di bene che il bambino può fare quando l'apprendimento prima di essere un compito è una conoscenza vissuta.

La varietà e potenzialità dei contenuti e il carattere metodologico delle proposte si arricchiscono nella nuova versione di ulteriori contributi per favorire una presentazione graduale, ordinata e sistematica. È sembrato opportuno, considerate le esigenze formative dei bambini in questi ultimi anni, una presentazione che consenta tempi di acquisizione più distesi e che espliciti con metodicità e coerenza la progressione dei contenuti.

I testi assecondano i ritmi di apprendimento dei bambini, supportano l'azione didattica dell'insegnante e al tempo stesso lasciano spazio al lavoro del singolo docente che, individuato il percorso nei contenuti e nel metodo, attua la propria didattica in rapporto alla classe e alle esigenze degli alunni. Il libro di testo è uno strumento di supporto che accompagna, consolida e integra lo svolgersi degli apprendimenti senza sostituirsi al lavoro in classe.

Nel primo anno di scuola, infatti, le occasioni di lettura e scrittura, così come le scoperte delle quantità e del calcolo, sono legate alle scelte metodologiche dei maestri e devono coniugarsi con la viva esperienza diretta che avviene in classe. Muovendo l'interesse e tenendo conto delle capacità dei bambini presenti, la proposta del docente non può che modularsi in percorsi necessariamente diversi e sempre nuovi.

# PROGETTO DIDATTICO

Il primo volume, *Fieri di saper leggere*, è dedicato alla lettura ed è pensato per un bambino che nell'azione del "dar voce ai segni" scopre la capacità di riconoscere il senso della parola, della frase e del testo.

Nella prima fase della scolarizzazione l'uso della lingua costituisce la modalità principale di apprendimento attraverso la narrazione, il racconto e la lettura dell'insegnante che offrono occasioni di scoperta lessicale e favoriscono la comunicazione dell'esperienza e del pensiero del bambino.

Le tematiche dei testi sono quelle comuni ai bambini: la famiglia e la scuola, la propria persona e gli amici, i giochi e le attività quotidiane, la natura e il mondo che ci circonda. Trasversalmente a questi contenuti si affinano le dimensioni temporali e spaziali: la successione degli eventi, la durata del giorno e quella della stagione, gli ambienti naturali e antropici, le forme di vita delle piante e degli animali.

Il contenuto è ampio nella presentazione di testi che costituiscono un contesto di situazioni, incontri, attività e semplici riflessioni e si offrono come spunti per l'attività didattica senza essere eccessivamente gravati da indicazione di lavori esecutivi. Esercitazioni e approfondimenti possono essere suggerite dagli insegnanti che, attivi e partecipi all'esperienza in atto nell'ora di lezione, sapranno declinare e proporre lavori adeguati e soddisfacenti.

Allo scopo di incrementare la motivazione e il piacere nell'apprendere sono introdotti i linguaggi espressivi: canti, poesie, immagini e piccoli lavori creativi potenziano l'approccio ai primi contenuti di conoscenza in una dimensione gioiosa e attiva e sostengono la grande scoperta della parola scritta.

Ogni bambino, imparando a leggere e comprendendo quanto legge, fa l'esperienza di conoscere ciò che ha intorno. Leggere diventa la prima grande acquisizione all'inizio del percorso scolastico, la prima grande scoperta di cui essere fieri. Fieri di saper leggere, appunto.

Il secondo volume, *Fieri di saper leggere, scrivere e contare*, è primo in ordine di uso nella pratica scolastica, ha un carattere operativo e coinvolge il bambino in un fare consapevole.

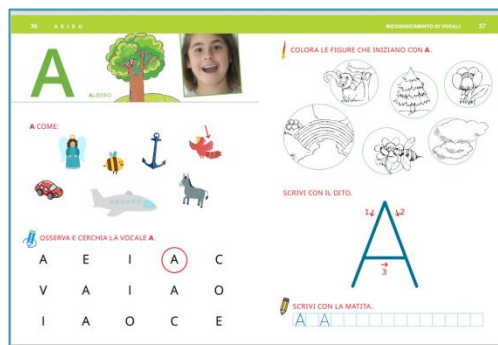
Il volume si articola in tre sezioni, la prima delle quali è dedicata ad affinare i pre requisiti in particolare in relazione al gesto grafico. A partire dal riferimento allo schema corporeo si pone l'attenzione alla fluidità del segno, si precisa la discriminazione visiva, la percezione delle posizioni e la direzione del tratto. Sono esercizi che possono precedere o accompagnare la presentazione delle lettere nel primo periodo e a cui possono facilmente collegarsi attività pratiche ed esperienze laboratoriali.



La seconda parte è dedicata all'apprendimento sistematico dei suoni e dei grafemi, attraverso la composizione fonico-sillabica si identificano le prime parole di senso compiuto e si avvia il processo della letto-scrittura.

L'esercizio logico e matematico caratterizza la terza sezione. Una ricca proposta si sviluppa, dal gioco alla numerazione, per ordinare e denominare quantità e percorsi. Le azioni che danno origine alle operazioni, il calcolo, i raggruppamenti delle quantità, il linguaggio specifico sono i contenuti principali. La varietà e peculiarità degli esercizi permette di tornare in vario modo sugli oggetti di conoscenza proposti nell'attività pratica in classe.

I due volumi risultano pertanto leggermente più corposi, ma mantengono uno stile grafico nitido e armonioso. La vivacità delle illustrazioni e la qualità delle fotografie si associano alla composizione grafica dei testi in una unità visiva semplice ed efficace.



Un terzo fascicolo è il *Quaderno del corsivo*, un semplice ed agile strumento con cui avviare, con la ritualità necessaria a questo apprendimento, la pratica della scrittura in corsivo, pratica che deve accompagnare il bambino nell'affinare il gesto necessario a una scrittura che scorra e che richiede un consapevole e guidato percorso.

Completano e personalizzano gli strumenti il segnalibro, l'alfabetiere, la carta dell'alfabeto con la corretta scrittura delle lettere in stampato e in corsivo e il cartoncino del pallottoliere per il conteggio del dieci e del cento.

## GUIDA AL PERCORSO

### Ragioni delle proposte e possibili svolgimenti didattici

I due volumi nelle loro prime pagine possono essere usati subito dai *primi giorni* di scuola.



# LETTURA

Il libro di lettura si apre con immagini e parole che declinano l'esperienza dell'ingresso a scuola e favoriscono l'introduzione al nuovo contesto. Il canto, il racconto personale del "che cosa faccio quando entro a scuola", il saluto, i nomi di chi incontro, gli ambienti in cui mi trovo sono tutti contenuti che possono aprire a diverse attività per dare voce a emozioni, creare una situazione serena di inserimento, favorire l'orientamento nella nuova struttura e permettere una iniziale conoscenza dei bambini all'insegnante.



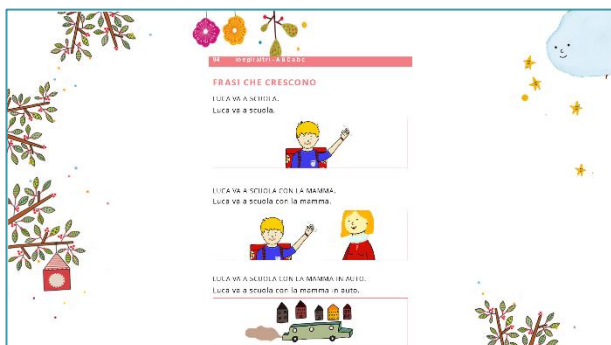
Il testo è lo strumento quotidiano per l'acquisizione dell'abilità di lettura sia nell'esercizio propedeutico del dar voce al testo scritto sia nell'incontro con l'esperienza che ogni lettura consegnata. L'uso quotidiano è evidentemente possibile dopo il primo periodo di alfabetizzazione, quando è acquisita una iniziale abilità di decodifica.

Le letture iniziali presentano da subito frasi di senso compiuto e sono supportate dall'immagine. La gradualità dell'abilità di lettura si articola nella scrittura verticale della frase, dapprima per singola parola, poi per sintagmi per arrivare alla frase in orizzontale. È sempre riconoscibile l'unità della proposizione attraverso il punto e l'andare a capo, spesso anche con intervalli di spazi che favoriscono l'identificazione visiva.



Si suggerisce sempre una lettura a voce alta da parte del docente prima di ogni approccio del bambino al testo per assicurare la comprensione iniziale del contenuto e sostenere la fatica del riconoscimento del senso nel suono.

Il testo prevede il solo uso dello stampato maiuscolo in un tempo superiore al primo quadrimestre.



Le letture privilegiano nel contenuto iniziale le relazioni familiari e sociali accanto al vissuto e alle esperienze proprie dell'età in rapporto al mondo della scuola. Sono presenti letture sulle ricorrenze, dal compleanno alle feste religiose. Rispetto alla testualità ampio spazio è dato a brevi narrazioni, favole e racconti di animali reali e fantastici, attraverso cui incontrare le dinamiche dell'azione personale e quelle della vita sociale.

**IL COMPLEANNO DI PAPÀ**

Luca sta pensando al regalo per il compleanno del suo papà. Vuole fargli un regalo speciale. Conta le manatine che ha messo nel salvadanaio, non sono molte. Poi va dal nonno per farsi dare un consiglio.

Luca e il nonno passano un intero pomeriggio a pensare, poi hanno una grande idea... Luca prende un foglio e il marker colorato, disegna il faccione del suo papà accanto al suo e gli scrive un invito: "Andiamo insieme a mangiare un gelato!".



**VERSO NATALE**

ANNA E LA MAMMA DECORANO L'ALBERO CON PALLINE ROSSE, FILI DORATI E LUCI BIANCHE. PER FINIRE LA MAMMA METTE SULLA PUNTA UNA STELLA COMETA. "È NATALE!" URLA ANNA FELICE!

**IL PRESEPE**

PAPÀ APRE LA SCATOLA DEL PRESEPE. CI SONO LE STATUINE: MARIA, GIUSEPPE E IL BAMBINO GESÙ. CI SONO GLI ANGELI E I PASTORI, LE PECORE E I CAMMELLI. SIAMO PRONTI PER FARE IL NOSTRO PRESEPE.



**LE LUCCIOLE**

La primavera esplose nel bosco con la fantasia dei suoi colori, delle sue mille voci, dei suoi profumi. Lui e Lema scoprirono le farfalle variopinte che danzavano leggere sui fiori e le api che, attirate da un misterioso richiamo, succhiavano la dolcezza nel calice del fiore.

Ma erano state le lucciole a stupirli. Una sera d'estate che le ombre erano scese ad avvolgere il bosco, Puck li aveva portati presso la baita. Nel grati l'erba era stata tagliata da poco, si sentiva nell'aria il forte profumo del fieno. Mille lucciole danzavano nell'aria, punteggiando il buio della notte col loro lumicino verde-oro.

I piccoli gnomi erano rimasti incantati e avevano guardato Puck con una muta domanda. "Sono le lucciole?" aveva detto Puck. Poi erano corsi verso il prato tendendo le mani nel tentativo di catturare uno di quei lumicini danzanti. Lui era subito riuscito, aveva raccolto il piccolo insetto nel cavo della mano, poi l'aveva aperta lentamente e aveva spiato attento il tenue chiarore verde. La lucciola era subito volata via.



A lato del testo sono proposti diversi spunti di lavoro: in alcuni testi, prevalentemente nella prima parte del libro, è evidenziata nella testatina della pagina la presenza ricorrente di fonemi e suggerito un lavoro di consolidamento del grafema, in altri, dove la narrazione è più estesa, sono suggerite domande di comprensione e di paragone con il proprio vissuto. A fine pagina sono indicati, dove necessario, i sinonimi di alcune voci per chiarire il significato delle parole meno note e al fine di incrementare il lessico in uso.

**UN PESCE A STRISCE**

Zia Caterina ha regalato a Filippo un pesce a strisce. Sia destra una boccia liscia e fonda e sale e scende nell'acqua. Ogni tanto guizza veloce e lascia dietro di sé una scia di bollicine. Filippo la catterine nelle briciole di pane e la pesciolina le mangia subito. Buon appetito!

**LA COCCINELLA**

Piccola, piccola eppure famosissima. Col suo guscio rosso con sette puntini neri, la coccinella è uno degli insetti più simpatici. Spesso le trovi che cammina tranquillamente, poi all'improvviso alza le ali e vola via su qualche fiore in cerca di cibo. A lei piacciono i piatracchi delle piante, la gustavano nasce a mangiarne duecento al giorno! Così i proprietari di orti e giardini la danno il benvenuto: un'assoluta lavoratrice che non si fa pagare. Più fortunati di così!

**UN PESCE A STRISCE**

DAI CATERINA HA REGALATO A FILIPPO UN PESCE A STRISCE. SIA DESTRA UNA BOCCIA LISCIA E FONDA E SALE E SCENDE NELL'ACQUA. OGNI TANTO GUIZZA VELOCE E LASCIA DIETRO DI SÉ UNA SCIA DI BOLLICINE. FILIPPO LA CATERINE NELLE BRICIOLE DI PANE E LA PESCIOLINA LE MANGIA SUBITO. BUON APPETITO!

**LA COCCINELLA**

PICCOLA, PICCOLA E PUREMENTE FAMOSISSIMA. COL SUO GUSCIO ROSSO CON SETTE PUNTINI NERI, LA COCCINELLA È UNO DEGLI INSETTI PIÙ SIMPATICI. SPESSO LE TROVI CHE CAMMINA TRANQUILLAMENTE, POI ALL'IMPROVISO ALZA LE ALI E VOLA VIA SU QUALCHE FIORE IN CERCA DI CIBO. A LEI PIACCONO I PIATRACCHI DELLE PIANTE, LA GUSTAVANO NASCE A MANGIARNE DUECENTO AL GIORNO! COSÌ I PROPRIETARI DI ORTI E GIARDINI LA Danno IL BENVENUTO: UN'ASSOLUTA LAVORATRICE CHE NON SI FA PAGARE. PIÙ FORTUNATI DI COSÌ!

**UN PESCE A STRISCE**

DAI CATERINA HA REGALATO A FILIPPO UN PESCE A STRISCE. SIA DESTRA UNA BOCCIA LISCIA E FONDA E SALE E SCENDE NELL'ACQUA. OGNI TANTO GUIZZA VELOCE E LASCIA DIETRO DI SÉ UNA SCIA DI BOLLICINE. FILIPPO LA CATERINE NELLE BRICIOLE DI PANE E LA PESCIOLINA LE MANGIA SUBITO. BUON APPETITO!

**LA COCCINELLA**

PICCOLA, PICCOLA E PUREMENTE FAMOSISSIMA. COL SUO GUSCIO ROSSO CON SETTE PUNTINI NERI, LA COCCINELLA È UNO DEGLI INSETTI PIÙ SIMPATICI. SPESSO LE TROVI CHE CAMMINA TRANQUILLAMENTE, POI ALL'IMPROVISO ALZA LE ALI E VOLA VIA SU QUALCHE FIORE IN CERCA DI CIBO. A LEI PIACCONO I PIATRACCHI DELLE PIANTE, LA GUSTAVANO NASCE A MANGIARNE DUECENTO AL GIORNO! COSÌ I PROPRIETARI DI ORTI E GIARDINI LA Danno IL BENVENUTO: UN'ASSOLUTA LAVORATRICE CHE NON SI FA PAGARE. PIÙ FORTUNATI DI COSÌ!

**DOVE NASCONO LE NUVOLE**

Quando l'inverno finisce e il cielo diventa azzurro, lo guardavo le nuvole bianche che passavano sopra di me. Le guardavo dalla terrazza, dal giardino, dal campo sportivo, dai prati.

Ma le guardavo di più quando c'era vento, perché mentre si muovevano cambiavano forma, diventavano più grandi o si spezzavano in tante altre piccole nuvole.

Mi piaceva giocare con i miei compagni a trasformare con la fantasia le nuvole in personaggi o in cose, e ognuno vedeva forme strane e diverse. Un giorno indicai al mio amico Giacomo un nuvolone grande come metà del cielo. Gli dissi che era un castello. Ma lui diceva che non vedeva nessun castello nel cielo, bensì un drago con quattro teste.

"Non sono testi! Sono le torri del castello con le bandiere sulla cima, e sotto c'è la strada che sale fin lassù!" gli dissi.

"Quella è la coda" diceva lui "le tue bandiere sono le oracchie del drago!"

Insomma, ognuno ci vedeva quel che voleva. Il cielo di primavera è sempre uno spettacolo bellissimo e grandioso: lo si immagina cavalli bianchi che corrono, onde del mare sovrappassanti, giardini fioriti e caverne misteriose.

**RISPONDI SUL QUADERNO:**

1. Che cosa vede nelle nuvole l'autore?
2. Che cosa vede invece Giacomo?
3. Guarda le nuvole del cielo, che cosa vedi tu?

**NUVOLE**

Che pazzarelle nuvolette! Scherzare su di loro, in un momento inteso come di sole in un vento, poi queste quattro goccioline di pioggia riprendono vita e al sole fuggendo, gridano: "Addio, addio!"



Per dare ascolto al vissuto e favorire il pensiero e l'immaginazione sono state introdotte alcune pagine illustrate, prendendo spunto dai silent book, che vogliono guidare ad una prima esposizione orale. Osservare l'immagine, esprimere quanto suggerisce, immaginare una storia e presentare agli altri compagni il proprio costruito introduce i bambini alla comunicazione orale del proprio pensiero sin dalla prima classe e permette di condividere il bagaglio di ciascuno in uno spazio comune.



Il testo delle letture offerte al bambino si completa con il suggerimento di letture e narrazioni da parte della maestra; a tal fine sono evidenziate semplici introduzioni alle fiabe e alla lettura di libri in forma integrale. Alcune storie particolarmente significative per l'introduzione a contenuti specifici (ad esempi: vocali, attività di laboratorio, numeri...) sono reperibili sul sito.

Le poesie che accompagnano lo svolgersi dell'anno sono prevalentemente in rima. La sonorità è il primo elemento di cui tener conto e suggerisce una dizione ripetuta e giocosa in classe, prima che un apprendimento mnemonico assegnato. Ripetere a voce attiva aspetti mimici, musicali e motori che facilitano il coinvolgimento e la comprensione.

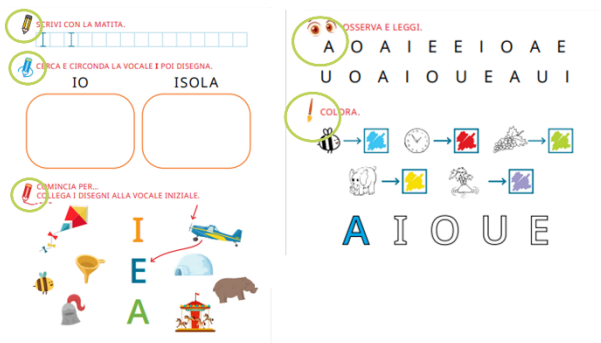


Analogo valore e modalità ha il percorso di canti proposti. Testi, spartiti e audio sono rintracciabili sul sito.

L'esperienza introdotta dalla lettura trova nelle pagine del testo alcuni suggerimenti relativi al linguaggio espressivo. Anche in questo ambito si sono privilegiati lavori creativi di carattere manuale, rafforzando la manualità fine con le azioni di strappo, ritaglio, torsione di materiale di facile recupero e favorendo espressioni figurative legate alla percezione visiva.



Sono previsti spazi da completare attraverso disegno e scrittura da parte dei bambini, semplici consegne da utilizzare per la conversazione o per l'assegnazione di un lavoro personale.



In questa nuova edizione sono da subito rintracciabili alcuni percorsi di carattere più specificatamente disciplinari, in particolare in relazione alle dimensioni del *tempo* e dello *spazio* e alle prime osservazioni dei *fenomeni fisici e biologici*.

Fondamentale è in questi ambiti favorire un'educazione all'osservazione e la cura degli aspetti sensoriali che coinvolgono i bambini e permettono una conoscenza percettiva degli oggetti.

Le pagine, distinguibili graficamente, sono sempre precedute da letture che aprono al tema, contestualizzano il contenuto, arricchiscono ed evocano l'esperienza pregressa personale e offrono un'attività concreta e percettiva di scoperta comune nella classe.

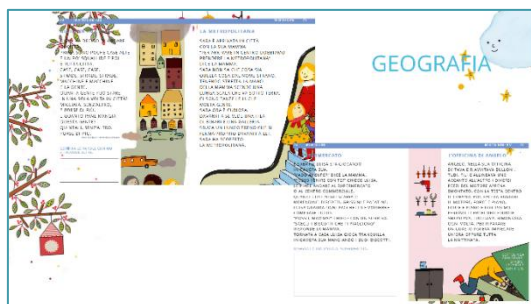
Per l'ambito **storico** il percorso si sviluppa in queste tre fasi:

- Il tempo attraverso le sequenze di fatti vissuti, di storie e della giornata, della settimana,
- Il tempo vissuto della giornata e della settimana
- Il tempo del mese e dell'anno; la memoria degli eventi attraverso ricordi e fonti.



Per l'ambito **geografico**

- Lo spazio del mio movimento corporeo: orientamento e riferimenti spaziali
- Lo spazio abitato del luogo in cui vivo, contesto antropico: casa, via, circondario
- Lo spazio naturale e paesaggistico, l'ambiente intorno a me.



Per l'ambito **scientifico**

- L'osservazione del tempo meteorologico, annotazioni, confronti e riflessione
- L'osservazione di un frutto stagionale, la sua conoscenza attraverso i sensi
- L'osservazione di un animale e della sua metamorfosi nel tempo.



Un contenuto trasversale che è opportuno evidenziare è quello relativo all'**educazione civica** attraverso la conoscenza e la cura del proprio sé corporeo e delle proprie emozioni, la messa a tema delle relazioni in aspetti di accoglienza e inclusione e l'affronto di situazioni di conflitto. In questo ambito si esplicita l'orizzonte positivo e costruttivo della crescita e si mostra come la novità chieda sempre un'apertura suggerendo al bambino il superamento delle possibili difficoltà.



Nel testo alcune pagine sono dedicate alla *riflessione grammaticale*: si tratta in primo luogo dell'ortografia della parola legata alla distinzione sonora e alla scrittura di alcune parole, parole "originali", perché legano la

scrittura del suono non alla convenzione ma all'origine etimologica.

Si considera fondamentale favorire un apprendimento sicuro e ragionevole e utilizzare esercizi di rafforzamento di quanto imparato evitando, in questa prima fase, esercizi di correzione o di scelta fra parole, corrette e scorrette, che potrebbero confondere.



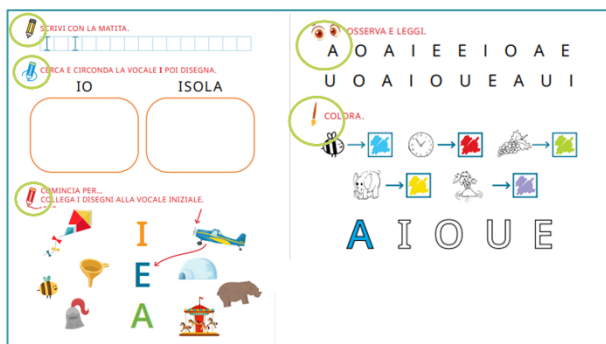
Un'ultima nota riguarda la categoria morfologica del nome: il nome e il suo articolo sono gli elementi che costituiscono il filo rosso di tutta l'esperienza conoscitiva che si dipana nel semplice e vario contenuto della prima elementare. "Dare il nome", di biblica memoria, è l'invito a conoscere le cose, differenziandole e distinguendole in relazione all'iniziale consapevolezza che il bambino acquisisce incontrandole e interagendo con esse.

## ESERCIZIARIO



L'eserciziario ha un carattere operativo e si presta ad esercitazioni di avvio o sintesi di esperienze attive e laboratoriali in cui prevalgono attività di carattere manuale.

Una **prima sezione** è dedicata al consolidamento e alla verifica di alcuni prerequisiti necessari all'apprendimento della letto-scrittura. Nelle prime pagine si tratta di esercizi inerenti la rappresentazione dello schema corporeo con il riconoscimento dei tratti del proprio volto e la consapevolezza del contesto nella relazione fra particolare e insieme. Le proposte sviluppano aspetti logici e semantici di appartenenza o esclusione a categorie concettuali, si soffermano sulla discriminazione visiva delle figure e delle posizioni nello spazio/foglio e si affinano in richieste grafiche che potenziano il coordinamento oculo manuale e il controllo della motricità fine della mano nella realizzazione del segno.





Tali aspetti necessitano e sollecitano attività mirate, meglio in contesto ludico e motorio, di osservazione, riconoscimento, paragone e denominazione. Ulteriore materiale è reperibile sul sito anche in funzione di esigenze specifiche e personalizzate di potenziamento di tali abilità in bambini con bisogni speciali.

La **seconda sezione** introduce l'apprendimento sistematico della letto-scrittura.



Il metodo con cui sono presentati i suoni e i grafemi è quello fono-sillabico che consente di imparare a leggere e a scrivere usufruendo della diretta corrispondenza tra suono e segno delle lettere della lingua italiana.

Sono quindi presentati i segni grafici e le lettere dell'alfabeto nel carattere dello stampato maiuscolo; la cura della pronuncia corretta e ritualmente sollecitata di ogni fonema e della composizione sillabica si accompagna all'attenzione del gesto grafico nella direzione e nella correttezza del segno.



Il riconoscimento parte dalle vocali (si trova l'immagine di una storia in cui la Fatina Autunno perde la voce e coinvolge i bambini in suo aiuto) e le distingue da tutti i segni che con-suonano se accompagnate dalle vocali stesse.



Le consonanti sono poi introdotte secondo un ordine congruo alla loro percezione sonora e alla loro grafia e sono presentate nella combinazione sillabica con le cinque vocali.



Facili e variegati esercizi sostengono questi primi apprendimenti ma è implicito che il lavoro di scrittura debba avvenire prevalentemente sul quaderno.

**COLLEGA. TA TE TI TO TU**

**LEGGI LE PAROLE E DISEGNA QUELLA EVIDENZIATA.**  
 TATA LITE TALE TU  
 LATO TITO TUTA TÈ  
 TATA OTTO ALTO TUTÙ

**LEGGI LE PAROLE E COLLEGALE AL SUONO GIUSTO.**  
 FICO FARFALLA FULMINE  
 SFIDA FIURE FELICITÀ  
 FERITA FIOGNO FIOGLIO  
 FODERA TELEFONO FAVOLA

**OSSEVA IL DISEGNO E COMPI LA PAROLA CON I CARTELLINI DEI SUONI.**

MO	ME	MU	MA		
MI	TO	RO	LA		
RE					

**RIORDINA LE SILLABE E SCRIVI LE PAROLE.**

SO	NA	→		
SI	A	ND	→	
LE	SA	→		
LA	SA	ME	→	
NA	SI	SU	→	
SO	VA	→		

**COMPLETA LE PAROLE E COLORA.**

Nelle consegne relative alle consonanti si passa gradualmente dal disegno alla lettera, ci si sofferma sulla lettura della sillaba prima che della parola, la quale viene introdotta solo a seguito della conoscenza dei fonemi- grafemi che la compongono.

**54 L P O** **55** **COMPOSIZIONE SILLABICA**

**P** PERA

**SCRIVI CON LA MATITA.**  
 P | P | | | | | | | | | | | | | |

**PA PE PI PO PU**

**COMPLETA LE SILLABE E COLLEGA.**

P	A	P	A
	E		
	I		
	O		
	U		

**OSSEVA E LEGGI.**  
 PA PE PI PO PU PE  
 PA PI PA PO PE PU

**RIORDINA LE SILLABE E SCRIVI LE PAROLE.**

PE	A	→	
LO	PE	→	
PO	TO	→	
LO	PA	→	
PÀ	PA	→	

**LEGGI.**  
 PUPA PIPA POI PIPÌ  
 PILA TOPO LUPO PALO

**LEGGI E DISEGNA.**  
 IL LUPO ULULA.

Analogamente avviene nel passaggio dalla parola alla frase e dalla frase al testo, sempre favorendo una crescita di capacità e di impegno da parte del bambino.

**78 Z** **79** **COMPOSIZIONE SILLABICA**

**Z** ZAINO

**SCRIVI CON LA MATITA.**  
 Z | Z | | | | | | | | | | | | | |

**ZA ZE ZI ZO ZU**

**OSSEVA E LEGGI.**  
 ZA SA ZO VE ZE DU ZU ZI ZA  
 SO VE ZE ZI BU ZA LE ZO

**LEGGI E CIRCONDA ZA, ZE, ZI, ZO, ZU.**  
 ZIO ZERO ZOO  
 ZUFOLO ZAMPA  
 ZOLLA ZUPPA

**LEGGI LE FRASI.**  
 1. DAVIDE SUONA LO ZUFOLO.  
 2. VADO ALLO ZOO CON LA ZIA.  
 3. LO ZAINO DI ZITA È PESANTE.

**ILLUSTRA UNA DELLE FRASI A TUA SCELTA.**

**SCEGLI SE USARE "S" O "Z".**  
 \_\_\_OLE \_\_\_ERO ME\_\_E  
 \_\_\_UCCA RI\_\_O  
 \_\_\_ALAME FOR\_\_A  
 \_\_\_AINO MAR\_\_O

**COMPOSIZIONE SILLABICA 81**

**LEGGI E DISEGNA.**

UNA RANA  
 SALTA  
 SUI SASSI.

VEDE UNA  
 ZANZARA  
 E GNAM...  
 LA PRENDE  
 SVELTA!

**LEGGI.**  
 NOVE NANI DORMONO NELLA TANA.  
 CI SONO NOVE LETTI, NOVE SEDIE,  
 NOVE TAZZE, NOVE PIATTI E OTTO BERRETTI!  
 UN NANO DISTRATTO HA MESSO IL SUO  
 BERRETTO SOTTO IL LETTO.

Nel proseguo del percorso oltre ai suoni e ai grafemi delle lettere dell'alfabeto vengono introdotti i suoni dolci e duri delle lettere c e g e i digrammi sc, gn, gl e le lettere straniere.

84 C G QU
98 SC GN GL

# C

CESTO




## CE CI

**RICORDAI!**  
CE È GIÀ DOLCE: NON VUOLE MAI LA I.

**LEGGI E CIRCONDA CON DUE COLORI DIVERSI I SUONI DURI E I SUONI DOLCI.**

CE CA CO CI CU CI  
CO CE CI CA CU CE

**LEGGI LE PAROLE E CIRCONDA I SUONI DOLCI DI C.**

CENA CIBO CINA CERA  
CIRCO CESTA CINEMA




**DUE PAROLE ORIGINALI**  
CIELO CHE BEL CIELO!  
CIECO HO VISTO UN CIECO GUIDATO DA UN CANE.

**COLLEGA IL SUONO E SCRIVI LA PAROLA.**

5

CE

CI

**DUE PAROLE ORIGINALI**  
CIELO CHE BEL CIELO!  
CIECO HO VISTO UN CIECO GUIDATO DA UN CANE.

# SCE SCI

SCIVOLO




**LEGGI LA FILASTROCCA.**



In un ruscello nasce,  
bianco e nero a strisce.  
Mangia tanto e cresce,  
a nuotar presto riesce.  
Nell'acqua assai gioisce  
guizza il viscido pesce  
e tutto lo stupisce.



102 SC GN GL
104 H
J K W X Y 105

# GLI

PAGLIACCIO


**LEGGI LA FILASTROCCA.**

Sul tagliere l'aglio taglia,  
non tagliare la tovaglia,  
la tovaglia non è aglio,  
se la tagli fai uno sbaglio.

**DISEGNA LA FILASTROCCA.**

# H

HULA-HOOP



**SCRIVI CON LA MATITA.**


**LEGGI BENE E CIRCONDA LA LETTERA H.**

HULA-HOOP HOTEL HUSKI  
HAMBURGER HOT DOG

**DISEGNA DUE HAMBURGER E TRE HOT DOG.**


# J

JOKER JEEP  
JEANS JET




**LEGGI E DISEGNA.**

**K** KOALA KARATE  
KIWI KETCHUP



**W** WAFER WURSTEL  
WEST WEB



L'attenzione a presentare i suoni in tempi adeguati ha suggerito una scansione in gruppi di lettere a cui seguono due pagine di esercizi per la ripresa, il consolidamento o la verifica dell'apprendimento.

Questa forma, denominata "Provo io", rappresenta un'importante novità che caratterizza tutto il volume operativo. Pur trattandosi di primi apprendimenti, che troveranno rielaborazione e approfondimento nel tempo, questa proposta considera da subito il bambino come capace di interagire rispetto a quanto imparato in una situazione nuova e di mettersi alla prova per poter procedere ad un nuovo passo di conoscenza.

58 L P R
COMPOSIZIONE sillabica 61

**PROVO IO**

**LEGGI.**

PA LI DO TE  
PO LU DE DU  
TA LO TI LA

**COLLEGA.**

**PROVO IO**

**INVIATO MOTO.**



**COLLEGA: T O D?**

T D



**PROVO IO**

**LEGGI E DISEGNA.**

FILIPPO È IN FILA.

PAOLO PARA LA PALLA.

MATTIA ODORA I FIORI DEL MELO.

DARIA E DANIELA RIDONO.

LE PERE SONO DURE O MATURE?

DOMANI FARÒ NUOTO.



Nella **terza sezione** di matematica si articola il percorso di aritmetica e di geometria.

È utile per un proficuo uso precisare in questo ambito una scelta didattica consapevole e ragionata: l'acquisizione dei concetti e loro prima definizione, attraverso il semplice ed essenziale linguaggio matematico, sono la fase ultima del processo di conoscenza che vede nel fare, nel provare, nell'inventare, nel nominare i passi necessari ad un apprendimento certo e cosciente.

Si desidera pertanto fornire attraverso il testo un ampio materiale a cui attingere all'interno di un percorso che attraverso l'azione, l'osservazione, le operazioni in situazioni occasionali o predisposte, il confronto di ipotesi e la loro ragionevole verifica possa arrivare alla scoperta, alla invenzione o, secondo la felice espressione del matematico Freudenthal, alla "reinvenzione guidata".

Un secondo aspetto di metodo è l'abitudine ad un uso corretto e consapevole delle parole. I nomi sono il primo livello di concettualizzazione anche in aritmetica. Le cifre e i numeri sono usati da subito in contesti operativi attraverso i giochi più comuni dei dadi e delle carte e con l'uso delle dita della mano. Le proposte invitano inizialmente a far tesoro di esperienze pregresse, ad esempio i giochi o le conte della scuola dell'infanzia, e pongono attenzioni alle azioni reali in cui si ordina, si conta e si calcola.

Nella nuova edizione l'eserciziario è stato completato con l'ordinata presentazione delle prime quantità e dei primi calcoli e con una progressiva ed esplicita enunciazione sia dei concetti che delle consegne mantenendo una giocosa familiarità con il mondo dei numeri. Se l'ambito del calcolo è mantenuto entro le prime decine, la presentazione si estende fino al 100 per l'apprendimento della sequenza numerica e per la raccolta in raggruppamenti delle quantità e il relativo calcolo in funzione del riconoscimento della base dieci.

134 I numeri - Provo io Da 1 a 5 135

**PROVO IO**  
1. COMPLETA.

○ ○ ○ ○ ○ \_\_\_\_\_  1  
 ○ ○ ○ ○ ○ \_\_\_\_\_ DUE   
 ● ● ● ● ○ \_\_\_\_\_   
 ○ ○ ○ ○ ○ \_\_\_\_\_  4  
 ● ● ● ● ● \_\_\_\_\_ CINQUE

2. COMPLETA DA 1 A 5.

1 \_\_\_\_\_  
 2 \_\_\_\_\_  
 3 \_\_\_\_\_  
 4 \_\_\_\_\_  
 5 \_\_\_\_\_

3. COMPLETA DA 5 A 1.

5 \_\_\_\_\_  
 4 \_\_\_\_\_  
 3 \_\_\_\_\_  
 2 \_\_\_\_\_  
 1 \_\_\_\_\_

4. INSIEME A UN COMPAGNO GIOCA A CHI ARRIVA PRIMA ALLA FINE DEL PERCORSO! PER SPOSTARTI TIRA IL DADO E SCRIVI CHE NUMERO ESCE. LA FACCIA BIANCA DEL DADO TI FA STARE FERMO.

GIOCO CON: \_\_\_\_\_  
 I TUOI TIRI: \_\_\_\_\_  
 I TIRI DI: \_\_\_\_\_

LA FACCIA BIANCA POSSIAMO INDICARLA CON LA CIFRA ZERO 0.

146 I numeri - 6 Da 6 a 10 147

7. GLI AMICI DEL 10.

10. USA LE DITA E CONTA.

11. GIOCA A CARTE! CONTA E SCRIVI IL RISULTATO.

8. RISCRIVI IN ORDINE.

1 e 9 → 10  
 2 e 8 → 10  
 3 e 7 → 10

4 e 2 → SEI  
 5 e 1 → SEI  
 4 e 5 → SEI  
 6 e 3 → SEI  
 2 e 7 → SEI

158 I numeri - Provo io Da 6 a 10 159

**PROVO IO**  
1. UNISCI I PUNTI DA 1 A 10. Che cosa appare? Ora colora bene.

2. FORMA IL NUMERO 10 CON DUE NUMERI.

5 e	10
7 e	10
4 e	10
6 e	10
3 e	10
8 e	10
9 e	10
1 e	10
0 e	10

3. CAMMINIAMO SULLA LINEA DEI NUMERI. CAMMINA SULLA LINEA DEI NUMERI CON I TUOI COMPAGNI. SCEGLIE LA PARTENZA, SCRIVETE QUANTI PASSI FATE E DOVE ARRIVATE.

Giacomo	parte da	5	fa	4	passi e arriva a	9
	parte da	fa	passi e arriva a			
	parte da	fa	passi e arriva a			
	parte da	fa	passi e arriva a			
	parte da	fa	passi e arriva a			
	parte da	fa	passi e arriva a			
	parte da	fa	passi e arriva a			
	parte da	fa	passi e arriva a			
	parte da	fa	passi e arriva a			
	parte da	fa	passi e arriva a			

CON I NUMERI

**ORDINALI**

SETTE UCCELLI CHE CANTAN PERCHÉ? IL PRIMO PER ALLEGRIA IL SECONDO PER NOSTALGIA IL TERZO PER UNA BIMBA IL QUARTO PER UN BAMBINO IL QUINTO PER IL SOLE IL SESTO PER IL MARE E TUTTI PERCHÉ HAN VOGLIA DI CANTARE.

1. IL TRENO DELL'ANNO. SCRIVI IL NUMERO D'ORDINE DEI MESI DELL'ANNO.

PRIMO \_\_\_\_\_ GENNAIO  
 \_\_\_\_\_ FEBBRAIO  
 \_\_\_\_\_ MARZO  
 \_\_\_\_\_ APRILE  
 \_\_\_\_\_ MAGGIO  
 \_\_\_\_\_ GIUGNO  
 \_\_\_\_\_ LUGLIO  
 \_\_\_\_\_ AGOSTO  
 \_\_\_\_\_ SETTEMBRE  
 \_\_\_\_\_ OTTOBRE  
 \_\_\_\_\_ NOVEMBRE  
 \_\_\_\_\_ DICEMBRE

2. LEGGO E COLORO.  
 Lo zaino del TERZO bambino è rosso. La maglietta del SESTO bambino è gialla. La PRIMA bambina è bionda. Le scarpe del SECONDO bambino sono nere. Il QUINTO bambino ha la cartella blu.

3. CONTO I CAPPELLINI E COLORO.  
 Colora di rosso il QUINTO e il DECIMO. Colora di giallo il TERZO e il SETTIMO. Colora di viola il PRIMO.

Particolare attenzione è posta da subito al problema nel riconoscimento delle azioni che richiedono le operazioni di addizione e sottrazione. L'esercizio logico deduttivo, la rappresentazione grafica e mentale del "che cosa accade se", la scoperta dell'economicità del calcolo e la restituzione motivata del risultato sono i passaggi perseguiti ed esplicitati. Alcuni quesiti di vario tipo e difficoltà sono posti nelle ultime pagine al fine di suggerire strategie di pensiero, aprire a confronti, favorire la comunicazione di strade e soluzioni personali.

I SIMBOLI CHE GIOCANO CON I NUMERI

1. SOTTILE GESSINO APRE LA BOCCA DOVE CE NE PUÒ.

1. BUCI APRE LA BOCCA QUANTO.

2. APRE LA BOCCA A GESSINO.

OPERAZIONI CON I NUMERI 177

**IL SEGNO PIÙ**

5 e 4 FANNO 9  
 POSSO DIRE: 5 PIÙ 4  
 E SCRIVERE COSÌ: 5 + 4 = 9  
 ABBIAMO FATTO UNA ADDIZIONE

**IL SEGNO MENO**

DA 9 TOLGO 1 RIMANGONO 8  
 POSSO DIRE: 9 MENO 1  
 E SCRIVERE COSÌ: 9 - 1 = 8  
 ABBIAMO FATTO UNA SOTTRAZIONE

Novità ulteriore in questo ambito è la presentazione di un mirato percorso di **geometria**. Dando valore al patrimonio di esperienze spaziali di gioco e movimento e alle immagini mentali costruite attraverso il vissuto personale ci si introduce all'esplorazione di un ambiente a partire dall'osservazione della realtà e dalla manipolazione di oggetti. Dare spazio a una proposta significativa fin dalla prima classe introduce ad un percorso che nel tempo costituirà dei riferimenti concreti e un linguaggio condiviso.

**IO E LO SPAZIO**  
 PER OSSERVARE, RICONOSCERE E RAPPRESENTARE

Le immagini presenti nel testo suggeriscono alcuni ambiti di esperienza in cui può essere messa a tema l'approccio della geometria alla scoperta dello spazio, degli oggetti e la relazione spaziale con essi. I giochi di costruzione con i materiali, la realizzazione di un plastico e l'attività in palestra possono essere ambiti in cui prendere consapevolezza della propria posizione nello spazio, comunicarla attraverso punti di riferimento e descrivere un percorso.

Il testo propone la rielaborazione di percorsi e la loro rappresentazione per il riconoscimento di linee diverse, soffermandosi sulla linea retta nei concetti di direzione e di verso. Infine, i reticoli introducono dei percorsi rettilinei attraverso dei codici convenzionali. Va sottolineato che a differenza dell'aritmetica l'apprendimento di un linguaggio appropriato ha bisogno di numerosi passaggi e necessità di tempi lunghi anche quando i concetti sono assimilati: il linguaggio proprio della geometria è una conquista.

240 I PERCORSI NELLE FIABE

GIOMETRIA - PERCORSI 241



**PERCORSI**

1. C'ERA UNA VOLTA. RAPPRESENTIAMO I PERCORSI DELLA STORIA DI CAPPUCCETTO ROSSO.

Sulla strada che va alla casa della nonna Cappuccetto rosso incontra il lupo. Cappuccetto rosso cambia strada su consiglio del lupo. Il lupo percorre una strada più breve. Il cacciatore va a casa della nonna.

- Segna il percorso di Cappuccetto rosso in **ROSSO**
- Segna il percorso del lupo in **NERO**
- Ora segna quello del cacciatore in **BLU**



2. TRACCIA TRE PERCORSI CHE CAPPUCCETTO ROSSO PIÙ FARE PER ANDARE DALLA NONNA.




3. SULL'ISOLA C'È UN TESORO. TRACCIA IL PERCORSO PER RAGGIUNGERLO.



GIOMETRIA - PERCORSI 243


**LA LINEA**

Parto dal punto rosso giro intorno all'albero e torno al punto rosso.



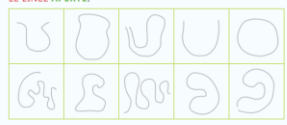
Il mio percorso è una **LINEA CHIUSA**.

Io e la mia compagna andiamo all'albero.



I nostri percorsi sono **LINEE APERTE**.

1. RIPASSA IN ROSSO LE LINEE CHIUSE E IN VERDE LE LINEE APERTE.

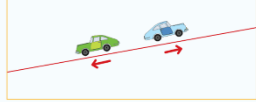


250 DIREZIONE E VERSO


GIOMETRIA - SPORTEMENTI E POSIZIONI 251

Quando cammino su una direzione posso avere due versi di percorrenza.

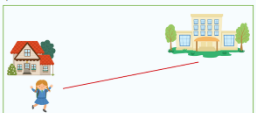
**STESSA DIREZIONE VERSO DI PERCORRENZA DIVERSO.**



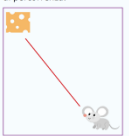
1. Segna il verso di percorrenza.



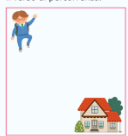
2. La bimba va a scuola poi torna a casa. La linea rossa indica la direzione. Segna con una **freccia blu** il verso di percorrenza quando va a scuola. Segna con una **freccia verde** il verso di percorrenza quando torna a casa.



3. Il topo corre veloce verso il formaggio. Segna il verso di percorrenza.



4. Il bambino torna a casa. Disegna la direzione e il verso di percorrenza.



246 IO E LO SPAZIO

GIOMETRIA - SPORTEMENTI E POSIZIONI 247

3. COLORA DI ROSSO LA MAGLIETTA DEI BAMBINI SUL CONTONIO DELL'ALIBIOLA. COLORA DI GIALLO QUELLE DEI BAMBINI DENTRO L'ALIBIOLA. COLORA DI AZZURRO LE MAGLIETTE DEI BAMBINI FUORI.



4. DISEGNA UNA MACCHININA ROSSA CHE SI MUOVE SULLA LINEA VERDE.



5. DISEGNA 2 FIORI DENTRO LA LINEA VERDE. DISEGNA UN BAMBINO FUORI DALLA LINEA VERDE. IL BAMBINO PER PRENDERE UN FIORE DEVE ATTRAVERSARE LA LINEA VERDE?



**IO E LO SPAZIO**

**GLI SPOSTAMENTI**

Ci muoviamo seguendo le indicazioni della maestra.

Scopriamo alcuni percorsi. Non solo sul piano ma anche nello spazio.

Spostamenti a destra, a sinistra, sopra i gradini, dentro un tunnel, sotto una panca.

IMMAGINA UNA FORMICA CHE CAMMINA SOPRA UN SOLIDO.

PRENDI UNA SCATOLETTA E SEGNA IL PERCORSO DELLA FORMICA. SEGNA CON UN PUNTO VERDE IL PUNTO DI PARTENZA E IN ROSSO IL PUNTO DI ARRIVO.



**LE POSIZIONI**

Il nostro corpo si muove nello spazio. In piedi, a terra, in ginocchio, sopra una panca, in piedi, sdraiati.

SCOPRIAMO TANTE POSIZIONI RISPETTO A UN COMPAGNO E A UN OGGETTO.

- Io dietro a un compagno.
- Io davanti.
- Io di fianco al mio banco.
- Io dentro i cerchi.
- Io di fronte alla maestra.



2. SEGUI LE INDICAZIONI PER CONDIRRE IL GATTO ALLA SUA CIOTOLA.



3. ALTO, BASSO, DESTRA, SINISTRA. SCRIVI LE INSTRUZIONI CHE LA FORMICA DEVE SEGUIRE PER ARRIVARE AL FORMICAI.



6 A DESTRA

## IL QUADERNO DEL CORSIVO



Il Quaderno del corsivo è proposto nell'intenzione di riservare a questa pratica di scrittura un tempo e uno spazio di attenzione e di cura affinché il bambino faccia proprio il gesto necessario ad una scrittura scorrevole.

Per agevolare il gesto si è scelta una dimensione ridotta, quella di un piccolo quaderno, e si suggerisce di porre attenzione alla postura e alla prensione della matita.



Nella ricchezza dei metodi che oggi ripropongono l'insegnamento del corsivo e che possono essere scelti e utilizzati, il percorso proposto nel quaderno pone attenzione a questi due elementi: introdurre gli aspetti motori e i riferimenti spaziali relativi al gesto: punto di partenza, direzione, linea retta e linea curva, verticale e orizzontale, alto e basso, intersezione e convergenza; presentare le lettere per gruppi di forme e tratti simili, scegliendo fra i vari modelli di scrittura delle lettere quelle più lineari e continue e ponendo attenzione ai legami fra lettere nella scrittura di sillabe e parole.

Si suggerisce di introdurre l'apprendimento della scrittura in corsivo nella seconda parte dell'anno e di riservare a questo insegnamento un breve tempo quotidiano permettendo l'acquisizione del gesto grafico, in modo costante ma non gravoso, sostenendo e valorizzando la scrittura corretta di ognuno.

